

REGOLAMENTO DEL MERCATO SETTIMANALE DEL MERCOLEDI'

[art. 27 co.1, lett. d) del D.lgs. 31/3/1998 n. 114]

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. ... del ...

art. 1 .TIPOLOGIA DEL MERCATO

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di svolgimento del mercato su aree pubbliche denominato “mercato settimanale del Mercoledì”.
2. L’esercizio delle attività nell’ambito del mercato è disciplinato dal decreto legislativo 31 marzo 1998 N. 114, dalla legge della Regione Emilia Romagna 25 giugno 1999 n. 12, dalle relative disposizioni di attuazione contenute nella deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 1999 n. 1368 (solo nella parte non in contrasto con i contenuti dell’Intesa della Conferenza unitaria del 5.7.2012) dall’art. 56 della L.R. n.6/ 2004, dal D.Lgs. 59/2010, dalla L.R. n. 1/ 2011, dall’atto di intesa sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l’assegnazione dei posteggi su area pubblica, adottato dalla Conferenza Unificata in data 5.7.2012, dal documento unitario delle Regioni e Province Autonome per l’attuazione dell’Intesa del 5.7.2012 firmato il 24 gennaio 2013, dal presente Regolamento e dalle altre norme statali, regionali e comunali vigenti in materia.
3. Il mercato, secondo la classificazione prevista dall'art. 6 della legge regionale 12/99 è di tipo "ordinario" essendo consentito trattare tutti i prodotti alimentari e non alimentari ad eccezione di armi, esplosivi, oggetti preziosi e bevande alcoliche. Ai sensi dell’art. 176 del R.D. 6/5/1940 n. 635, recante il Regolamento di esecuzione del R.D. 18/6/1931 n. 773, è consentita la vendita di bevande in recipienti chiusi con contenuto pari o superiore a litri 0,200 per le bevande alcoliche ed a litri 0,33 per quelle superalcoliche, aventi, cioè, gradazione alcolica superiore a 21°.
4. Il presente Regolamento disciplina anche i mercati straordinari che si svolgono occasionalmente con gli stessi operatori in giorni diversi da quelli del normale mercato.

art. 2 GIORNATE E ORARI DI SVOLGIMENTO

1. Il mercato è annuale ed ha luogo nel giorno di **MERCOLEDI’**.
2. Quando il giorno di mercato ricade in un giorno festivo viene ugualmente effettuato ad eccezione dei seguenti giorni: 1° gennaio, 25 aprile, 1° maggio, 15 agosto, 25 dicembre e 26 dicembre. Qualora almeno i due terzi degli operatori chiedano con un anticipo superiore o pari a 30 giorni lo svolgimento del mercato nelle predette giornate, il Sindaco ne può, comunque, autorizzare lo svolgimento con apposita ordinanza emessa con un anticipo di almeno 15 giorni.
3. Entro il 30 novembre di ogni anno, sentite le associazioni dei commercianti su aree pubbliche, il Comune fissa e rende noto il calendario dei mercati straordinari dell'anno successivo.
4. Lo svolgimento del mercato straordinario è disciplinato con atto del Responsabile del settore. In tale atto sono indicate:
 - a) le eventuali modalità ed i termini per la partecipazione,
 - b) la possibilità di spostamento dei posteggi in relazione all’eventuale ridimensionamento dell’area al fine di ottenere quanto più possibile continuità dei banchi e degli autonegozi, nonché la migliore organicità dei percorsi del mercato.
5. L’orario di vendita è stabilito con apposita ordinanza del Sindaco ai sensi dell’art. 28, co. 12 del D.lgs. 31/3/1998 n. 114, dell’art. 50, co. 7 del D.lgs. 18/8/2000 n. 267 e tenuto conto degli indirizzi della Giunta Regionale di cui alla deliberazione 26/7/1999 n. 1368. Nella medesima ordinanza sono, altresì, indicati:
 - a) l’orario a partire dal quale gli operatori possono accedere all’area mercatale,

- b) l'orario entro il quale deve essere occupato il posteggio,
 - c) l'orario entro il quale deve essere liberato il posteggio,
 - d) l'orario entro il quale deve essere completamente sgomberata l'area mercatale,
 - e) l'orario prima del quale è vietato abbandonare il posteggio salvo che non ricorrano giustificati motivi, che gli organi di vigilanza possono chiedere di comprovare e salvo il caso di gravi intemperie, vale a dire qualora il maltempo provochi la forzata inattività di oltre la metà degli operatori del mercato,
 - f) l'orario entro il quale gli operatori (cosiddetti "spuntisti") che intendono partecipare all'assegnazione dei posteggi temporaneamente vacanti devono presentarsi per le operazioni di cui al successivo art. 15,
 - g) le sanzioni per le violazioni delle norme di cui alle precedenti lettere.
6. Qualora intervengano motivi di pubblico interesse il Sindaco, con propria ordinanza, modifica il giorno e/o gli orari di cui al presente articolo dandone tempestiva informazione alle Associazioni dei commercianti su aree pubbliche.
7. Il Responsabile del Servizio può autorizzare l'occupazione del suolo pubblico anche da parte di soggetti sotto elencati in aree appositamente individuate, di dimensioni ridotte (posteggi n.ri 63 – 64- 65) di cui all'articolo seguente, tali aree sono riservate ad esposizioni, dimostrazioni, banchi informativi di vario genere e simili, aventi carattere non commerciale, in particolare a:
- imprenditori, regolarmente iscritti alla Camera di Commercio, che erogano servizi quali: arrotini, calzolari, riproduttori di chiavi e simili.
 - imprenditori regolarmente iscritti alla Camera di Commercio che, per promuovere i propri prodotti chiedono uno spazio per esporli e/o distribuire materiale pubblicitario.
 - chi venda o esponga per la vendita le proprie opere d'arte, nonché quelle dell'ingegno creativo, comprese le proprie pubblicazioni di natura scientifica o informativa, realizzate anche mediante supporto informatico.
 - associazioni di volontariato e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), partiti politici e organizzazioni sindacali.
8. Al fine di garantire la rotazione dei soggetti di cui al comma precedente, le domande di occupazione del suolo pubblico sono esaminate ed eventualmente accolte per un numero non superiore a 10 presenze consecutive, secondo l'ordine cronologico di presentazione. La domanda di occupazione può essere comunque ripresentata durante l'anno. Le organizzazioni di cui all'ultimo punto del comma precedente, previa verifica di zone del mercato libere, sono sempre ammesse, tuttavia possono occupare cadauna un'area non superiore a 9 mq. (3 m x 3 m).
9. Le aree di cui al punto 7) non possono essere concesse ad operatori del commercio su aree pubbliche spuntisti, né a produttori agricoli spuntisti.

art. 3 LOCALIZZAZIONE, CONFIGURAZIONE E ARTICOLAZIONE DEL MERCATO

Il mercato si svolge nell'area individuata nella planimetria allegata alla deliberazione del Consiglio Comunale nella quale sono evidenziati in particolare:

- a) l'ampiezza complessiva dell'area destinata all'esercizio del commercio su aree pubbliche;
- b) il numero totale di posteggi riservati ad operatori su aree pubbliche
- c) ai sensi del comma 15 dell'art. 28 del D.Lgs. n. 114/98, 2 posteggi e precisamente quelli contrassegnati nell'allegata planimetria con le lettere: "A" e "B" saranno assegnati agli agricoltori che esercitano la vendita dei loro prodotti nelle forme e modalità previste dalla vigente legislazione.
- d) la superficie dei posteggi individuati, il loro numero progressivo, la loro collocazione ed articolazione.

art. 4 AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE DI POSTEGGIO

1. Entro il 31 di gennaio ed entro il 31 di luglio di ciascun anno il Comune segnala alla Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'Emilia Romagna l'elenco dei posteggi liberi che intende assegnare.
2. Il medesimo elenco deve essere esposto all'Albo Pretorio on -line congiuntamente al bando contenente le modalità di presentazione delle domande, le dimensioni dei posteggi, eventuali vincoli di carattere merceologico ed i criteri per il rilascio dell'autorizzazione e della concessione di posteggio.
3. Entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione sul B.U.R.E.R. gli interessati possono presentare domanda di rilascio di autorizzazione al commercio su aree pubbliche relativa ad uno dei posteggi liberi, tenendo conto del settore merceologico e, contestualmente, possono chiedere la concessione di posteggio. Le domande devono essere conformi alle modalità previste dal bando.
4. Decorso il tempo previsto per la presentazione delle domande, il Responsabile del servizio Commercio ed attività produttive procederà al rilascio dell'autorizzazione e della relativa concessione di posteggio, tenendo conto in caso di domande concorrenti, dei criteri di priorità previsti dalla normativa vigente in materia ed in particolare da quelli previsti dall'atto di intesa sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi su area pubblica, adottato dalla Conferenza Unificata in data 5.7.2012, dal documento unitario delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'Intesa del 5.7.2012 firmato il 24 gennaio 2013, e seguenti . Nel caso di ulteriore parità si provvederà ad effettuare un sorteggio tra coloro che hanno ottenuto la stessa posizione in graduatoria.
5. Il rilascio dell'autorizzazione e della relativa concessione di posteggio, sarà subordinata alla presentazione del DURC con esito regolare, così come disposto dall'art. 2 della L.R. 10 febbraio 2011, n. 1.
6. L'assegnazione conseguente a ciascun bando deve riguardare massimo due posteggi per soggetto giuridico
7. La concessione di posteggio ha la durata **DODECENNALE** e non sarà rinnovata automaticamente.

Le presenze maturate che permettono di ottenere la concessione di posteggio sono azzerate all'atto del ritiro della nuova autorizzazione. Le suddette presenze sono azzerate anche nel caso in cui, pur avendo ottenuto la concessione di posteggio, la stessa non sia ritirata o sia oggetto di rinuncia. (*art. 2 co. 3 L.R. 12/1999*).

8. La ristrutturazione del mercato o lo spostamento dei posteggi effettuati ai sensi del successivo art. 8, co. 1 e l'accoglimento delle domande di spostamento di posteggi effettuati ai sensi del successivo articolo 11 comportano la sostituzione delle rispettive concessioni di posteggio con nuovi atti aventi, però, la medesima scadenza di quelli ritirati.
Lo stesso criterio si applica in caso di subingresso di cui al successivo articolo 7.

9. In caso di trasferimento di residenza o di sede legale, il titolare di autorizzazione al commercio su aree pubbliche deve darne comunicazione al Comune di Cavriago entro 180 giorni ai fini dell'aggiornamento dei propri titoli autorizzativi.

In caso di variazione del legale rappresentante o della compagine sociale l'impresa che esercita il commercio su aree pubbliche deve inviare telematicamente apposita SCIA.

10. Le concessioni di posteggio e le occupazioni giornaliere di aree pubbliche sono soggette al pagamento degli oneri per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e della tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella misura stabilita dalle norme vigenti, nonché delle spese relative al consumo dell'energia elettrica ed eventuali spese per servizi accessori.

Art.5 CESSAZIONE ANTICIPATA DELLA CONCESSIONE DODECENNALE

1. La concessione di posteggio cessa prima della decorrenza del termine per :

- a) rinuncia del titolare o dei suoi eredi;
- b) revoca per motivi di pubblico interesse, salvo il diritto di ottenere un altro posteggio individuato prioritariamente nello stesso mercato e, in subordine, in altra area individuata dal Comune, tenendo conto delle indicazioni dell'operatore e compatibilmente con le dimensioni e le caratteristiche dell'area individuata e delle attrezzature di vendita
- c) revoca per mancato utilizzo del posteggio per periodi di tempo superiori complessivamente a 18 giornate di mercato per anno solare, fatti salvi i periodi di assenza giustificati come previsto al successivo articolo 14;
- d) revoca dell'autorizzazione amministrativa.

Art.6 REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. L'autorizzazione amministrativa è revocata (*art.29 co.4 lett.b D.lgs.114/98, art.5 co.2 L.R.12/99*):

- a) nel caso in cui il titolare perda i requisiti di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010
- b) nel caso in cui il titolare non inizi l'attività entro sei mesi dalla data dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione, o, in caso di subingresso, dalla reintestazione della stessa, salvo proroga non superiore a sei mesi in caso di comprovata necessità;
- c) nel caso di decadenza dalla concessione del posteggio per mancato utilizzo come indicato alla lettera c) del precedente art.5;
- d) nel caso di restituzione del titolo per acquisizione dell'azienda o del ramo d'azienda ai fini dell'ampliamento della superficie dei posteggi come indicato al successivo art. 12 co. 2.
- e) Per il mancato rispetto delle norme della L.R. n. 1/ 2011.

Art. 7 SUBINGRESSO

L'autorizzazione è reintestata a seguito di morte del titolare, di cessione o di affidamento in gestione dell'attività commerciale da parte del titolare ad altro soggetto in possesso dei requisiti di cui all'articolo 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno). La reintestazione dell'autorizzazione al termine del periodo di affidamento in gestione dell'attività commerciale non richiede il possesso del requisito professionale, salvo il caso che si intenda esercitare direttamente l'attività.

L'impresa cedente e quella cessionaria devono aver adempiuto al pagamento di tutti i tributi locali, a pena di inammissibilità della comunicazione di reintestazione dell'autorizzazione. La comunicazione di reintestazione è presentata, pena la decadenza, entro un anno dalla morte del titolare, fatta salva la possibilità di richiedere, per tale periodo, la sospensione dell'attività.

Il trasferimento della gestione o della proprietà dell'azienda, per atto tra vivi o a causa di morte, comporta la possibilità di continuare l'attività senza alcuna interruzione ed il trasferimento delle presenze effettuate con l'autorizzazione e la relativa comunicazione di voltura è inviata al Sindaco del Comune.

Il subentrante per atto fra vivi in possesso dei requisiti morali e, qualora richiesti, professionali può iniziare l'attività dopo aver presentato SCIA di subingresso dell'autorizzazione che della concessione di posteggio, le cui durate sono pari a quella del titolo ritirato.

Art. 8 RISTRUTTURAZIONE, SPOSTAMENTI PARZIALI O TOTALI DEI POSTEGGI (punto 7 lett. b Del reg. 1368/99)

1. In caso di ristrutturazione del mercato, o di spostamento permanente, parziale o totale dei posteggi il Consiglio Comunale, sentite le Associazioni dei commercianti su aree pubbliche e dei Consumatori presenti a livello provinciale, definisce la nuova area di mercato, l'ampiezza dei singoli posteggi e le modalità con le quali si debba procedere alla riassegnazione dei posteggi. Il Responsabile provvede alla riassegnazione dei nuovi posteggi ed al rilascio delle relative concessioni che avranno durata pari a quelle dei rispettivi titoli ritirati.

I nuovi posteggi sono assegnati sulla base delle preferenze espresse da ciascun operatore chiamato a scegliere secondo l'ordine risultante dalla graduatoria dei titolari di posteggio di cui al successivo art. 13.

2. In caso di forza maggiore o per motivi di pubblico interesse, l'area mercatale, tutta o in parte, può essere temporaneamente trasferita in aree alternative. Il Responsabile individua le aree e la dislocazione dei posteggi e provvede all'assegnazione temporanea dei posteggi ai titolari interessati dallo spostamento degli stessi.

I nuovi posteggi sono assegnati secondo l'ordine risultante dalla graduatoria dei titolari di posteggio di cui al successivo art. 13 e compatibilmente con le dimensioni dei posteggi individuati e delle attrezzature di vendita.

In casi contingibili o urgenti è sempre fatta salva la possibilità che gli operatori di Polizia Municipale provvedano, anche verbalmente, a disporre lo spostamento temporaneo di uno o più posteggi.

Art. 9 ISTITUZIONE DI NUOVI POSTEGGI

1. Nel caso in cui il Consiglio Comunale deliberi l'ampliamento dell'area di mercato e, conseguentemente, vengano istituiti nuovi posteggi, la relativa assegnazione verrà effettuata con le medesime modalità indicate agli articoli 4 e 11 del presente Regolamento.

Art. 10 POSTEGGI VINCOLATI A MERCEOLOGIA SPECIFICA (art. 28 co. 15 D.lgs. 114/98 - art. 6 lett. a L.R. 12/99)

1. Nel caso di istituzione di nuovi posteggi o di assegnazione di posteggi liberi, il Comune, sentite le associazioni dei commercianti su area pubblica presenti a livello provinciale, può vincolare i posteggi, fino ad un massimo del 2 % dei posteggi in organico, a merceologie specifiche non presenti o carenti sul mercato.
2. Il titolare di posteggio vincolato deve esporre per la vendita esclusivamente i prodotti appartenenti alla categoria merceologica indicata nella concessione di posteggio. In caso di subingresso tale obbligo è trasferito in capo al subentrante.

Art. 11 SPOSTAMENTO DI POSTEGGIO (MIGLIORIA)

(punto 2 lett.a Del.reg.1368/99)

1. Il Comune, prima di trasmettere alla Regione la comunicazione di cui all'art. 4, co. 1 del presente Regolamento relativa ai posteggi liberi, esamina eventuali domande di spostamento dell'attività in altro posteggio, presentate da concessionari di posteggio del medesimo mercato e pervenute entro il 31 maggio o il 30 novembre, fatto salvo diverso termine per la prima applicazione.
2. Al fine di salvaguardare il rispetto delle norme di carattere igienico e sanitario, i posteggi dotati di allacciamento alla rete elettrica, idrica o fognaria, possono essere assegnati soltanto ad operatori del settore alimentare che necessitano di tali servizi.
3. Le domande vengono accolte compatibilmente con gli spazi a disposizione, le dimensioni e le necessità dei banchi e degli autonegozi.
4. Per l'assegnazione dei posteggi si convocano in assemblea tutti coloro i quali hanno presentato domanda in tempo utile e, in tale sede, compatibilmente con gli spazi a disposizione e le necessità dei banchi e degli autonegozi, si procede come segue:
 - a) seguendo l'ordine di graduatoria di cui al successivo art. 13, vengono soddisfatte le richieste relative ai posteggi originariamente liberi;
 - b) seguendo nuovamente l'ordine di graduatoria di cui al successivo art. 13 a partire dalla primo nominativo, vengono soddisfatte le richieste relative ai posteggi che si sono liberati in seguito alle miglie di cui alla precedente lettera a) e così via via, per successive tornate, con le medesime modalità.L'operatore che, quando è il suo turno, rinuncia ad ottenere la miglie di cui alla precedente lettera a), può partecipare di volta in volta e per successive tornate alle assegnazioni di cui alla lettera b).
Ad ogni tornata le assegnazioni sono definitive fino all'assemblea della successiva miglie.
5. I soggetti convocati all'assemblea di cui al comma 4, impossibilitati a partecipare, possono farsi rappresentare da altra persona munita di delega scritta riportante gli estremi dell'autorizzazione amministrativa.
6. La nuova concessione di posteggio avrà scadenza pari a quella del titolo ritirato.

Art. 12 AMPLIAMENTO DELLA SUPERFICIE DI POSTEGGIO

1. Le domande di ampliamento della superficie di ciascun posteggio, che non comportino una ristrutturazione del mercato, sono accolte compatibilmente con gli spazi a disposizione e, comunque, per superfici complessive non superiori ad **80** metri quadrati per banco. L'accoglimento delle domande comporta l'aggiornamento d'ufficio della planimetria dell'area mercatale.
2. Il Comune, su richiesta degli interessati, può concedere l'ampliamento della superficie di ciascun posteggio contiguo, qualora gli operatori, previa acquisizione dell'azienda o del ramo d'azienda, rendano al Comune l'autorizzazione e la concessione del posteggio rilevato. La superficie complessiva di ogni posteggio risultante non potrà, comunque, superare gli **80** metri quadrati.
3. L'accoglimento delle domande di cui al comma 2 comporta la revoca dell'autorizzazione e della concessione del posteggio relativi all'azienda rilevata, nonché la riduzione automatica del numero dei posteggi in organico e la modifica d'ufficio della planimetria dell'area mercatale.

4. Il Comune, per motivi di viabilità, sicurezza, igienico sanitari o, in generale, di pubblico interesse può respingere le domande di cui al comma 2 oppure limitare la superficie oggetto di ampliamento.

art. 13 TENUTA E CONSULTAZIONE DELLA PIANTA ORGANICA E DELLA GRADUATORIA DEI TITOLARI DI POSTEGGIO

(punto 7 lett. a Del. reg. 1368/99)

1. Presso il Servizio Attività Produttive e Commercio del Comune è tenuta a disposizione di chiunque ne abbia interesse la planimetria del mercato con l'indicazione dei posteggi, appositamente numerati, l'elenco dei titolari di concessione di posteggio (Pianta Organica) con indicati i dati di assegnazione di ogni concessione, la superficie assegnata e la data di scadenza, nonché la "graduatoria dei titolari di posteggio".
2. La graduatoria dei titolari di posteggio, da utilizzare in caso di ristrutturazione, spostamento parziale o totale dei posteggi del mercato è redatta al 31 marzo ed al 31 ottobre di ogni anno, vidimata dal Dirigente e pubblicata all'Albo pretorio entro i quindici giorni successivi. La graduatoria rimane esposta per 21 giorni entro i quali gli interessati possono avanzare eventuali documentate richieste di rettifiche. Decorso tale termine senza che sia intervenuta alcuna domanda di rettifica, la graduatoria diventa definitiva.
3. I criteri di priorità per la redazione della graduatoria sono i seguenti:
 - a) maggiore anzianità di attività maturata dalla data di assegnazione originaria del posteggio, cioè alla data di rilascio della concessione, tenendo conto anche dei danti causa;
 - b) a parità di anzianità di cui alla lettera a), la maggiore anzianità dell'autorizzazione amministrativa a cui era riferita l'originaria concessione di posteggio.

Tale anzianità può essere eventualmente documentata con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art.46 del D.P.R.445/2000, purché il dichiarante - per ogni passaggio di proprietà dell'azienda e, quindi, di intestazione dell'autorizzazione che vuole far valere - sia in grado di fornire i seguenti dati: Comune, numero e data di rilascio dell'autorizzazione, cognome e nome o, in caso di società, ragione sociale del dante causa;
 - c) inizio dell'attività di commercio su aree pubbliche dell'azienda, rilevabile dal Registro Imprese della C.C.I.A.A.
4. Il Comune in occasione di nuovi rilasci di concessioni di posteggio, revoche e subingressi aggiorna la "graduatoria dei titolari di posteggio" distintamente per il settore alimentare e non alimentare e per i posteggi a merceologia vincolata.
5. Il trasferimento della gestione o della proprietà dell'azienda o del ramo d'azienda comporta anche l'ammissione del subentrante nella medesima postazione della graduatoria dei titolari di posteggio occupata dal dante causa *(punto 7 lett. c) Del. reg. 1368/99)*.

art. 14 ASSENZE

1. I concessionari di posteggio non presenti all'orario stabilito nell'ordinanza del Sindaco non possono accedere alle operazioni mercatali della giornata e sono considerati assenti.
2. Sono considerati assenti anche gli operatori che abbandonano il posteggio senza giustificato motivo prima dell'orario di cui al precedente art. 2 co. 5 lett.e), salvo il caso di gravi intemperie documentate dal rapporto dell'operatore di P.M. presente sul mercato, o altri gravi motivi.

3. Ai fini dell'art. 29, comma 4 lett. b) del D.lgs. 31/3/1998 n. 114, non sono conteggiati:
 - a) l'assenza determinata da malattia e gravidanza, purché, entro i 30 giorni successivi, sia presentata idonea documentazione medica, purché documentata mediante autocertificazione da produrre sempre entro i 30 giorni successivi. Non è conteggiata neppure l'assenza per cause di forza maggiore adeguatamente documentata entro i 15 giorni successivi.

Le assenze per i motivi che precedono sono giustificate con le stesse modalità anche se l'impedimento riguarda un solo socio di società titolare di concessione di posteggio;
 - b) il mancato utilizzo del posteggio da parte del subentrante per causa di morte che chieda la sospensione dell'autorizzazione;
 - c) l'assenza causata da intemperie che provochino l'inattività di oltre la metà degli operatori del mercato per la quale si procede all'annullamento della giornata di mercato con atto del Responsabile;
 - d) La mancata partecipazione a mercati straordinari o a mercati che costituiscano recuperi di giornate di mercato non effettuate.
4. In caso di subingresso per atto fra vivi o per causa di morte le assenze del cedente non si cumulano con quelle del subentrante. Il subentrante, sempre ai fini dell'art. 29, comma 4 lett. b) del D.lgs. 31/3/1998 n. 114 può essere assente soltanto in proporzione ai mesi di titolarità.

**art. 15 ASSEGNAZIONE POSTEGGI TEMPORANEAMENTE NON OCCUPATI
FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DEGLI SPUNTISTI**

(art. 28, co. 11 del D.lgs.114/98 - punto 6 Del. reg. 1368/99)

Al fine del rispetto della L.R. 1/ 2011 (DURC) l'operatore che intende partecipare alla spunta, ogni anno, dovrà fare una domanda una domanda dove devono essere riportati i dati di iscrizione INPS e/o INAIL

1. I posteggi temporaneamente non occupati vengono assegnati, per la giornata, a titolari di autorizzazione al commercio su aree pubbliche di tipo b), rilasciata da qualsiasi comune italiano, o di tipo a), rilasciata da un comune dell'Emilia - Romagna (*circolare MICA n.3506/C del 16.01.2001*), che abbiano firmato l'apposito Registro entro l'orario di cui all'art.2 co.5 lett.f) del presente Regolamento e che si presentino con le attrezzature occorrenti allo svolgimento dell'attività.
2. L'assegnazione avviene seguendo l'ordine della cosiddetta "graduatoria degli spuntisti". Questa è determinata dal numero di volte che l'operatore, con la medesima autorizzazione, si è presentato sul mercato per ottenere l'assegnazione di un posteggio temporaneamente vacante, prescindendo dal fatto che abbia potuto o meno svolgere l'attività (*art. 27 co. 1 lett. f del D.lgs. 114/98*).
3. In caso di parità di numero di presenze, nell'assegnazione ha diritto di priorità il titolare dell'azienda con maggiore anzianità dell'autorizzazione amministrativa riferita all'azienda stessa o ai danti causa, eventualmente documentata con le modalità indicate al co. 2 lett. b) del precedente art. 12. In caso di ulteriore parità la precedenza viene attribuita in base all'inizio dell'attività di commercio su aree pubbliche dell'azienda rilevabile dal registro imprese.
4. I posteggi non occupati dai rispettivi titolari sono assegnati giornalmente ad altri esercenti, sempre nel rispetto della graduatoria degli spuntisti.

5. Le assegnazioni temporanee avvengono prioritariamente nel rispetto del settore merceologico, compatibilmente con i vincoli igienico-sanitari, le dimensioni delle attrezzature degli operatori e la possibilità di transito all'interno del mercato.
6. L'operatore che non accetta il posteggio disponibile e chiaramente adeguato alle dimensioni del suo autonegozio/banco o che vi rinuncia dopo l'assegnazione non viene considerato presente ai fini dell'aggiornamento della graduatoria.
7. In occasione dell'effettuazione di mercati straordinari non si conteggiano le firme di presenza ai fini dell'aggiornamento della graduatoria degli spuntisti.
8. Nell'ambito del mercato:
 - a) L'esercente spuntista, anche se titolare di più autorizzazioni, nel rispetto della graduatoria, può ottenere una sola assegnazione di posteggio temporaneamente vacante,
 - b) Il concessionario di due posteggi non può partecipare alle operazioni di spunta, anche se titolare di altra autorizzazione,
 - c) Il concessionario di un solo posteggio, titolare di altra o altre autorizzazioni:
 - (1) non può partecipare alle operazioni di spunta se non occupa il posteggio di cui è titolare;
 - (2) se partecipa alle operazioni di spunta, nel rispetto della graduatoria, ha diritto all'assegnazione di un solo posteggio temporaneamente vacante.
9. Le presenze sono rilevate sul mercato dalla Polizia Municipale e la graduatoria degli spuntisti è aggiornata di volta in volta dal Servizio Attività Produttive e Commercio del Comune. La graduatoria è pubblicata all'Albo Pretorio successivamente all'effettuazione dell'ultima giornata di mercato del mese di giugno e di dicembre di ogni anno e comunque rispettivamente entro il 30 giugno ed il 31 dicembre. La graduatoria rimane esposta per 21 giorni entro i quali gli interessati possono avanzare eventuali documentate richieste di rettifiche. Decorso tale termine senza che sia intervenuta alcuna domanda di rettifica, la graduatoria diventa definitiva.
10. Le presenze maturate in qualità di spuntista che permettono di ottenere un'autorizzazione e una concessione dodecennale di posteggio sono azzerate all'atto del ritiro della nuova autorizzazione (*art.2 co.3 L.R. 12/99*).
11. La mancata partecipazione alle operazioni di spunta per tre anni consecutivi è considerata rinuncia a tutti gli effetti e comporta l'azzeramento delle presenze effettuate, fatti salvi i periodi di assenza per malattia, gravidanza o servizio militare giustificati nei modi e nei termini previsti dall'art. 14, co. 3 del presente Regolamento.

art. 16 CIRCOLAZIONE STRADALE
(*art.28 co.16 D.lgs114/98 – art.3 co.5 L.R.12/99*)

1. Il Responsabile competente, con apposito atto, stabilisce i divieti e le limitazioni del traffico nell'area destinata al mercato.
2. Al fine di non creare difficoltà al traffico e al passaggio dei pedoni, durante lo svolgimento del mercato è vietato il commercio itinerante e la vendita itinerante da parte di imprenditori agricoli nell'area mercatale ed in un raggio di m. 500. La distanza si misura in base al percorso pedonale più breve.

Il divieto non sussiste per gli operatori in possesso di autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico rilasciata ai sensi dell'art. 3 co. 4 della legge regionale 12/1999, come deroga allo svolgimento del commercio su aree pubbliche in forma itinerante.

art. 17 SISTEMAZIONE DELLE ATTREZZATURE DI VENDITA

1. I banchi di vendita, gli autonegozi, le attrezzature e le merci esposte devono essere collocati nello spazio appositamente delimitato ed indicato nella concessione di posteggio.
2. I veicoli adibiti al trasporto della merce o di altro materiale in uso agli operatori commerciali possono sostare nell'area di mercato purché lo spazio globalmente occupato rientri nelle dimensioni del posteggio assegnato a ciascuno .
3. In ogni caso gli esercenti devono assicurare il passaggio dei mezzi di emergenza e di pronto intervento.
4. Gli esercenti sono tenuti ad agevolare il transito nel caso in cui uno di loro eccezionalmente debba abbandonare il posteggio prima dell'orario prestabilito.

art. 18 MODALITA' DI UTILIZZO DEL POSTEGGIO E MODALITA' DI VENDITA

1. L'operatore ha l'obbligo di esibire l'autorizzazione amministrativa in originale ad ogni richiesta degli organi di vigilanza (*art.5 co.1 L.R.12/99*) e di fornire la documentazione necessaria a verificare l'identità e la regolarità del titolare e di ogni eventuale collaboratore.
2. L'operatore ha l'obbligo di tenere pulito lo spazio occupato e, al termine delle operazioni di vendita, deve raccogliere i rifiuti, chiuderli accuratamente in sacchetti a perdere e depositarli nei contenitori e nei luoghi prescritti.
3. Il posteggio non deve rimanere incustodito.
4. E' vietato dividere il proprio posteggio con altri commercianti.
5. L'occupante del posteggio assume tutte le responsabilità verso i terzi derivanti da doveri, ragioni e diritti connessi con l'esercizio dell'attività, compreso l'obbligo di fornire le prestazioni inerenti la propria attività a chiunque le richieda e ne corrisponda il prezzo.
6. Le tende di protezione dei banchi e le attrezzature analoghe non possono sporgere oltre 50 cm. dalla verticale del limite di allineamento col perimetro del posteggio.
Fatto salvo i posteggi che per la loro dislocazione hanno necessità di ripararsi dal sole, l'eventuale tela sporgente oltre i 50 cm. deve essere collegata alla copertura esistente, non può essere posizionata ad altezza inferiore a metri 2,20 e deve permettere il passaggio dei mezzi di soccorso.
7. La parte inferiore della copertura dei banchi deve essere posizionata ad almeno m. 2,20 dal suolo.
8. Eventuali barriere laterali devono essere arretrate di almeno 150 cm. rispetto al fronte espositivo al fine di non impedire la visibilità dei banchi attigui. Sono consentite eccezioni nel caso in cui dette barriere abbiano la funzione di proteggere le merci dagli agenti atmosferici e soltanto per il tempo necessario a tale uso.*Vengono considerate barriere laterali anche le*

esposizioni che impediscono la visuale di altezza superiore a 130 centimetri che pertanto devono essere posizionate a 150 centimetri dal fronte dell'esposizione.

9. Purché il rumore non arrechi disturbo al pubblico ed alle attività limitrofe, è consentito l'utilizzo di mezzi audiovisivi e/o di strumenti di amplificazione per la dimostrazione dei prodotti posti in vendita.
10. E' vietata la vendita tramite estrazioni a sorte o pacchi a sorpresa.
11. Gli esercenti il commercio su aree pubbliche, a seconda della specifica attività esercitata, devono osservare tutte le disposizioni in materia di pubblicità dei prezzi, vendite straordinarie, vendita a peso netto, etichettatura delle merci.
12. Gli operatori, nell'utilizzo del posteggio, sono responsabili di eventuali danni arrecati al patrimonio pubblico o a proprietà di terzi.

Art. 18 bis – MISURE DI SICUREZZA NELLE AREE ADIBITE AL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Durante lo svolgimento dei mercati gli operatori titolari di posteggio o spuntisti che utilizzino impianti alimentati a GPL e impianti elettrici devono rispettare le prescrizioni di cui all'allegato tecnico al presente regolamento (allegato 1), in applicazione delle raccomandazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e gestione dei mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimuovibili e autonegozi del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, secondo la legge n. 168 del 1/3/1968 e il DM n. 37 del 12/3/2008.

art. 19 NORME IGIENICO SANITARIE *(art. 28 co. 8 D.lgs. 114/98)*

1. La vendita e la somministrazione di alimenti e bevande su aree pubbliche sono soggette alle norme vigenti in materia di igiene e sanità degli alimenti e alla vigilanza dell'Autorità sanitaria.
2. I prodotti alimentari devono essere collocati ad un'altezza non inferiore a cm 50 dal suolo.
3. In occasione dell'assegnazione di posteggi di nuova istituzione, di spostamento o scambio di posteggi e di ristrutturazione del mercato, al fine di salvaguardare il rispetto delle norme di carattere igienico e sanitario, i posteggi dotati di allacciamento alla rete elettrica, idrica o fognaria, possono essere assegnati soltanto ad operatori del settore alimentare che necessitano di tali servizi.

art. 20 POSTEGGI RISERVATI AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI *(artt. 2 co. 4 e 6 co. 8 L.R. 12/99. art.4 D.lgs 228/2001)*

1. L'assegnazione del suolo pubblico dei posteggi riservati agli agricoltori che esercitano la vendita dei loro prodotti può essere:
 - a) permanente se è riferita all'intero anno solare,
 - b) stagionale se relativa ad un periodo nell'anno, della durata massima di tre mesi.
2. L'autorizzazione permanente ha validità **dodecennale**.

L'autorizzazione stagionale viene rilasciata di volta in volta, verificata la disponibilità dei posteggi riservati a tale articolazione temporale; è valida solo per il periodo in esso indicato che comunque decorre dal primo sabato di ciascun mese solare. Il rilascio dell'autorizzazione stagionale è condizionato alla preventiva richiesta pervenuta entro 10 giorni dall'inizio del periodo assegnabile.

3. Per ottenere l'assegnazione del suolo pubblico dei posteggi riservati agli agricoltori, gli imprenditori di cui al D.lgs228/2001 devono presentare domanda di concessione di posteggio indicando:
 - a) le generalità del richiedente;
 - b) gli estremi dell'iscrizione al Registro delle imprese;
 - c) l'ubicazione dell'azienda;
 - d) l'indicazione dei prodotti di cui si intende praticare la vendita;
 - e) le modalità con cui si intende effettuare la vendita.

Tale richiesta deve contenere anche la comunicazione di cui all'art.4 del Dlgs228/2001, e riportare che l'attività di vendita può essere esercitata soltanto successivamente alla concessione del posteggio.

4. Il rilascio della concessione di posteggio avviene in base alla graduatoria delle presenze sul mercato e, in subordine, all'anzianità dell'attività dell'operatore, desumibile dalla data d'inizio dell'attività che deve coincidere con le risultanze del Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.
5. Per poter partecipare all'assegnazione dei posteggi temporaneamente liberi (*cosiddetta spunta*), gli imprenditori agricoli devono aver presentato una domanda, almeno 10 giorni prima, contenente la comunicazione di cui all'art.4 del D.lgs228/2001 e riportante tutti i dati di cui al precedente co.3 lett. a),b),c),d),e). La domanda e la contestuale comunicazione sono valide soltanto per l'anno solare di riferimento.

I posteggi non occupati dai rispettivi titolari sono assegnati, per la singola giornata di mercato, prioritariamente agli agricoltori spuntisti nel rispetto della relativa graduatoria, formulata secondo i medesimi criteri indicati al comma 4 ed in subordine ad altri esercenti, nel rispetto della graduatoria degli spuntisti

Gli agricoltori presenti alla spunta devono firmare l'apposito registro entro l'orario stabilito con ordinanza sindacale.

6. Le presenze relative alle concessioni stagionali sono calcolate in proporzione alla validità della concessione stessa.
7. Ogni agricoltore può occupare un solo posteggio nel mercato.
8. Ad ogni richiesta degli organi di vigilanza, l'agricoltore ha l'obbligo di presentare la domanda - comunicazione e, in caso di assegnazione di posteggio permanente o stagionale, l'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico.
9. La concessione di posteggio è revocata:
 - a) Qualora il titolare non risulti più essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art.2135 C.C.
 - b) Qualora, nel quinquennio precedente, gli imprenditori agricoli, singoli o soci di società di persone e gli amministratori delle persone giuridiche, nell'espletamento delle funzioni connesse alla carica ricoperta nella società, abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'attività. (art.4 co.6 del D.lgs228/2001).

- c) Effettui attività di vendita ai sensi del D.lgs114/98, cioè qualora l'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti non provenienti dalle rispettive aziende nell'anno solare precedente sia superiore a 160.000 euro per gli imprenditori individuali ovvero a 4 milioni di euro per le società (art.4 co.8 del D.lgs228/2001).
 - d) Non utilizzi il posteggio assegnato per periodi di tempo superiori complessivamente a 18 giornate di mercato per ciascun anno solare, salvo le assenze motivate e giustificate ai sensi di quanto previsto al precedente art. 13.
In caso di concessioni stagionali le assenze ai fini della revoca sono calcolate in proporzione alla durata della concessione stessa, cioè con un coefficiente di 0,34 giornate per ogni settimana.
10. In caso di revoca o di rinuncia di posteggi riservati a imprenditori agricoli si fa luogo alla riduzione automatica del numero di posteggi in organico ed alla modifica d'ufficio della planimetria dell'area mercatale fino al raggiungimento di un numero di posteggi non superiore al 2% dei posteggi in organico.
11. Gli imprenditori agricoli devono indicare in modo chiaro e ben leggibile il prezzo di vendita dei prodotti esposti per la vendita, mediante l'uso di un cartello o con altre modalità idonee allo scopo.
12. Per quanto non previsto specificamente in questo articolo, agli imprenditori agricoli si applicano le altre disposizioni contenute nel presente Regolamento.

art. 21 SANZIONI

1. Il commercio su aree pubbliche senza l'autorizzazione o fuori dal territorio di validità è punito con la sanzione prevista dall'art. 29 co. 1 del D.lgs. 114/98, cioè con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 2.582,00 euro a 15.493,00 euro e con la confisca delle attrezzature e della merce.
2. Le seguenti violazioni ai limiti ed ai divieti previsti dal presente Regolamento sono puniti con le sanzioni previste dall'art. 29 co. 2 del D.lgs.114/98 e cioè con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 516,00 euro a 3.098,00 euro:
- a) vendere prodotti non appartenenti alla categoria merceologica indicata nell'autorizzazione da parte dei titolari di posteggi vincolati di cui al precedente art. 10 co.2;
 - b) esercitare il commercio itinerante o la vendita itinerante da parte degli imprenditori agricoli nell'area mercatale o nel raggio di m. 500 (art.16 co. 2);
 - c) cedere a terzi l'uso totale o parziale del proprio posteggio (art.18 co.4);
 - d) vendere tramite estrazione a sorte o con pacchi a sorpresa (art.18 co.10).
3. Le seguenti violazioni sono punite ai sensi del Regolamento relativo alla TOSAP:
- a) collocare i banchi di vendita, gli autonegozi, le attrezzature e le merci esposte in modo da occupare un'area superiore alle dimensioni del posteggio assegnato (art.17 co.1);
 - b) sostare nell'area di mercato con i veicoli adibiti al trasporto della merce occupando uno spazio superiore alle dimensioni del posteggio assegnato (art.17 co.2).
4. Le seguenti violazioni alle norme del presente Regolamento, commesse sia dai commercianti su aree pubbliche che dagli imprenditori agricoli, sono punite con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 75,00 euro a 450,00 euro:

- a) non agevolare il passaggio dei mezzi di emergenza o di pronto intervento (art.17 co.3);
 - b) non agevolare il transito dei mezzi di altri operatori che debbano eccezionalmente abbandonare il posteggio prima dell'orario prestabilito (art.17 co.4);
 - c) non esibire l'autorizzazione amministrativa in originale e la *documentazione comprovante la regolarità ad operare del titolare e di eventuali collaboratori* ad ogni richiesta degli organi di vigilanza (art.18 co.1); o, per gli imprenditori agricoli, la documentazione di cui al precedente art. 20 co. 8;
 - d) non lasciare pulito il posteggio occupato e non raccogliere e depositare i rifiuti come prescritto (art.18 co.2);
 - e) lasciare il posteggio incustodito (art.18 co.3);
 - f) non fornire le prestazioni inerenti la propria attività a chiunque le richieda e ne corrisponda il prezzo (art.18 co.5);
 - g) lasciar sporgere le tende di protezione dei banchi e/o le altre attrezzature oltre *i limiti previsti dall'art.18 c.6).*
 - h) posizionare la parte inferiore della copertura dei banchi ad un'altezza inferiore a m.2,20 (art.18 co.7);
 - i) non arretrare eventuali barriere laterali di almeno 150 cm. rispetto al fronte espositivo, fatta salva la necessità di proteggere le merci dagli agenti atmosferici e soltanto per il tempo necessario a tale uso (art.18 co.8);
 - j) utilizzare audiovisivi e/o apparecchi per l'amplificazione del suono non ai fini della dimostrazione dei prodotti posti in vendita e/o in modo da arrecare disturbo al pubblico ed alle attività limitrofe (art.18 co. 9);
 - k) utilizzare energia elettrica proveniente da impianti non pubblici (art.18 co.13),
 - l) non indicare in modo chiaro e leggibile i prezzi di vendita al pubblico da parte degli imprenditori agricoli (art. 20 co. 11).
4. Le altre violazioni alle norme del presente regolamento sono punite con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 25,00 euro a 150,00 euro.
 5. Il procedimento sanzionatorio si esegue secondo i principi e gli istituti della legge 24/11/81 n. 689 e successive modificazioni.
 6. In caso di particolare gravità o di recidiva, secondo quanto previsto dall'art. 29 co. 3 del D.lgs. 114/98, le violazioni di cui ai commi 1 e 2 del presente Regolamento possono comportare la sospensione dell'attività di vendita per un periodo non superiore a 20 giorni.
 7. Il mancato pagamento dei tributi locali o delle altre spese inerenti l'utilizzo del posteggio comportano la sospensione della concessione di posteggio fino al pagamento di quanto dovuto; il conseguente mancato utilizzo del posteggio si computa, a tutti gli effetti, come assenza.
 8. Le disposizioni del presente articolo entrano in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Cavriago.

art. 22 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alle norme contenute nella normativa statale e regionale, nonché ai regolamenti comunali per la gestione dei rifiuti, di igiene-sanità di polizia urbana, ed alle leggi e disposizioni successivamente emanate. Gli uffici preposti hanno la facoltà di emanare ordini di servizio in ottemperanza alle norme vigenti, agli indirizzi della Amministrazione Comunale o in virtù' delle funzioni ad essi direttamente

attribuite dallo “Statuto Comunale”, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività di mercato.

2. Le norme del presente Regolamento inoltre si applicano anche al commercio itinerante per quanto non previsto dalla normativa statale e regionale vigente.
3. Le variazioni delle dimensioni di ogni singolo posteggio nonché della loro localizzazione, disposto per motivi di interesse pubblico o per comprovata necessità o causa di forza maggiore, non danno luogo a modifica del presente Regolamento ma al mero aggiornamento, a cura degli Uffici Comunali, della planimetria che ne costituisce allegato.
4. Costituisce, invece, modifica del presente Regolamento l’incremento o il decremento del numero dei posteggi e dovrà seguire l’iter previsto per legge.

Art. 23 ABROGAZIONE DI PRECEDENTI DISPOSIZIONI

Con l’entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le precedenti disposizioni vigenti presso l’Ente in materia e con lo stesso in contrasto.

La validità delle presenti disposizioni è condizionata alla compatibilità con le normative sovraordinate. Qualora risultasse un contrasto, la normativa sovraordinata risulta prevalente.

Sommario

art. 1 .TIPOLOGIA DEL MERCATO.....	2
art. 2 GIORNATE E ORARI DI SVOLGIMENTO.....	2
art. 3 LOCALIZZAZIONE, CONFIGURAZIONE E ARTICOLAZIONE DEL MERCATO.....	3
art. 4 AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE DI POSTEGGIO.....	4
Art.5 CESSAZIONE ANTICIPATA DELLA CONCESSIONE DODECENNALE.....	5
Art.6 REVOCA DELL’AUTORIZZAZIONE.....	5
Art. 7 SUBINGRESSO.....	5
Art. 8 RISTRUTTURAZIONE, SPOSTAMENTI PARZIALI O TOTALI DEI POSTEGGI.....	6
Art. 9 ISTITUZIONE DI NUOVI POSTEGGI.....	6
Art. 10 POSTEGGI VINCOLATI A MERCEOLOGIA SPECIFICA.....	6
Art. 11 SPOSTAMENTO DI POSTEGGIO (MIGLIORIA).....	7
Art. 12 AMPLIAMENTO DELLA SUPERFICIE DI POSTEGGIO.....	7
art. 13 TENUTA E CONSULTAZIONE DELLA PIANTA ORGANICA E DELLA GRADUATORIA DEI TITOLARI DI POSTEGGIO.....	8
art. 14 ASSENZE.....	8
art. 15 ASSEGNAZIONE POSTEGGI TEMPORANEAMENTE NON OCCUPATI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DEGLI SPUNTISTI.....	9
art. 16 CIRCOLAZIONE STRADALE.....	10
art. 17 SISTEMAZIONE DELLE ATTREZZATURE DI VENDITA.....	11
art. 18 MODALITA’ DI UTILIZZO DEL POSTEGGIO E MODALITA’ DI VENDITA.....	11
art. 19 NORME IGIENICO SANITARIE.....	12
art. 20 POSTEGGI RISERVATI AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI.....	12
art. 21 SANZIONI.....	14
Art. 23 ABROGAZIONE DI PRECEDENTI DISPOSIZIONI.....	16

Allegato 1 - ALLEGATO TECNICO di cui all'art. 18 bis del presente Regolamento

A) DOCUMENTAZIONE CHE GLI OPERATORI UTILIZZATORI DI IMPIANTI ALIMENTATI A GAS PROPANO LIQUIDO (GPL) ED ELETTRICI DEVONO PRODURRE ED ESIBIRE A RICHIESTA DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

1. Dichiarazione di conformità dell'impianto GPL installato, come previsto dalle norme UNI CIG 7131 (v. D.M. 37/2008) rilasciato da ditta installatrice, in alternativa Certificato di Collaudo come previsto nell'allegato A e nell'allegato B dalla nota del Ministero dell'Interno prot. 3794 del 12/03/2014 (Validità annuale);
2. Dichiarazione/comunicazione attestante il rispetto delle normative vigenti per quanto riguarda gli impianti elettrici installati (L. n.186 del 1 marzo 1968 e D.M. n.37/2008).

B) PRESCRIZIONI PER GLI OPERATORI CHE UTILIZZANO IMPIANTI ALIMENTATI A GAS PROPANO LIQUIDO (GPL) ED ELETTRICI:

1. Ciascun bruciatore deve essere dotato di rubinetto valvolato con comando a termocoppia marcato CE;
2. Sugli auto-negozi e sui banchi di vendita che utilizzano gli impianti per la cottura/riscaldamento di alimenti non possono essere tenute bombole di GPL non allacciate agli utilizzatori e/o collocate fuori dall'apposito alloggiamento del veicolo;
3. I banchi di vendita e gli auto-negozi devono essere muniti di almeno un estintore avente capacità estinguente non inferiore a 34A 144C posti in posizione visibile e facilmente accessibile e in regola con la revisione semestrale di efficienza;
4. La bombola deve essere posizionata in verticale con la valvola in alto su una superficie di appoggio solida e in piano; deve essere inaccessibile al pubblico ma facilmente raggiungibile da parte dell'operatore; non deve essere collocata in ambienti chiusi e al disotto della superficie del suolo;
5. In prossimità della bombola, dei tubi flessibili e dei bruciatori è vietato il deposito di materiali facilmente infiammabili, in caso di esposizione all'aperto le bombole a GPL devono essere posizionate in apposito alloggiamento;
6. E' vietato il deposito di liquidi infiammabili e l'utilizzo di fiamme libere all'interno di aree coperte (ad esempio stand, gazebo, ecc);
7. Tutto il materiale combustibile deve essere tenuto ad una adeguata distanza dalle fiamme;
8. La bombola non va mai sostituita in presenza di fiamme, bracieri, apparecchi elettrici in funzione; inoltre ogni qualvolta avvenga la sostituzione di una nuova bombola, tale operazione dovrà essere eseguita da personale qualificato e idoneo, come previsto dall'art. 5 del Decreto Ministeriale del 15 gennaio 2007, (Attestato di frequentazione di corso per utilizzatori professionali di GPL); dovrà essere sostituita anche la guarnizione tra il rubinetto e il regolatore;
9. Il tubo di gomma che collega il regolatore al fornello deve essere del tipo adatto per GPL e marchiato secondo le norme UNI vigenti; deve essere altresì, periodicamente controllato e sostituito se non integro e/o scaduto; il tubo di gomma deve essere fissato solidamente alle due estremità mediante l'applicazione di fascette di sicurezza adatte ad uso GPL marchiate secondo le norme UNI vigenti e periodicamente controllate.
10. È obbligatorio chiudere il rubinetto del gas nei periodi di inattività degli apparecchi utilizzatori;
11. Dovrà essere garantita la presenza di idoneo personale debitamente formato, al fine di porre in essere i primi e più urgenti interventi in caso di incendio;
12. Dovranno essere tenuti fuori dalla portata del pubblico (opportunamente isolate o transennate) piastre, bombole GPL, bruciatori, depositi materiali infiammabili, ecc., nonché i recipienti con liquidi caldi e in genere quanto possa arrecare danno per contatto diretto o sversato;
13. Gli oli e i grassi di colaggio, residui della cottura, devono essere accuratamente convogliati, raccolti e allontanati da possibili fonti di innesco;
14. Tutti i conduttori ed i componenti elettrici dovranno essere protetti da urti accidentali.
15. Ogni veicolo ricadente nel campo d'applicazione del presente documento ed equipaggiato con bombole di GPL a bordo, deve essere individuabile e distinguibile mediante apposizione, almeno su due lati opposti del veicolo stesso, etichette adesive o di placche appropriate, visibili e durevoli. Dette etichette o placche devono recare la scritta "BOMBOLE DI GPL A BORDO" accompagnata dal pittogramma "INFIAMMABILI".